

## Unreal City

Under the brown fog of a winter noon  
Mr. Eugenides, the Smyrna merchant  
Unshaven, with a pocket full of currants  
C.i.f. London: documents at sight,  
Asked me in demotic French  
To luncheon at the Cannon Street Hotel  
Followed by a weekend at the Metropole.  
At the violet hour, when the eyes and back  
Turn upward from the desk, when the human  
engine waits  
Like a taxi throbbing waiting,  
I Tiresias, though blind, throbbing between two lives,  
Old man with wrinkled female breasts,  
can see  
At the violet hour, the evening hour that strives  
Homeward, and brings the sailor home from sea,  
The typist home at teatime, clears  
her breakfast, lights  
Her stove, and lays out food in tins.

## Città irreale

Sotto la nebbia bruna di un meriggio invernale  
Mr. Eugenides, il mercante di Smirne,  
Mal rasato, con una tasca piena d'uva passa  
C.i.f. London: documenti a vista,  
M'invitò in un francese demotico  
Ad una colazione al Cannon Street Hotel  
Seguita da un weekend al Metropole.  
Nell'ora violetta, quando gli occhi e la schiena  
Si levano dallo scrittoio, quando il motore  
umano attende  
Come un tassì che pulsa nell'attesa,  
Io Tiresia, benché cieco, pulsando fra due vite,  
Vecchio con avvizzite mammelle di donna,  
posso vedere  
Nell'ora violetta, nell'ora della sera che contende  
Il ritorno, e il navigante dal mare riconduce al porto.  
La dattilografa a casa all'ora del tè, mentre  
sparecchia la colazione, accende  
La stufa, mette a posto barattoli di cibo conservato.